

Roma attraversata da 3 cortei Studenti-polizia, dieci feriti

Giornata difficile per la viabilità segnata anche dalla tensione polizia-studenti dell'Onda. Tre cortei hanno attraversato la città. Alla prima manifestazione da piazza della Repubblica a piazza del Popolo ha aderito il mondo della formazione con i dipendenti del pubblico impiego. Secondo la Cgil al corteo hanno partecipato 100mila persone, Gli altri due cortei promossi da universitari e studenti medi. Momenti di tensione in via XX Settembre tra l'Onda e le forze dell'ordine. Spintoni e cariche di alleggerimento. Un primo bilancio parla di dieci feriti. Gli studenti medi hanno invece raggiunto senza problemi il ministero della Pubblica istruzione

di Viola Giannoli, Sara Grattoggi, Valeria Pini, Tea Maisto



Traffico in sofferenza nel centro della capitale per lo sciopero del pubblico impiego e del settore della conoscenza e per i due cortei degli studenti universitari e medi. Momenti di tensione tra polizia e studenti dell'Onda con un primo bilancio provvisorio di dieci feriti.

A metà mattinata è partito da piazza della Repubblica il corteo della Cgil che ha raggiunto piazza del Popolo poco dopo mezzogiorno. Tanti i palloncini del sindacato e uno striscione in testa con scritto 'Lavoro pubblico e conoscenza beni comuni'. Per lo sciopero di otto ore sono scesi in piazza i lavoratori che chiedono il rinnovo dei contratti di categoria, la stabilizzazione dei precari e contro la riforma della pubblica amministrazione. Secondo la Cgil alla manifestazione di Roma hanno aderito 100mila persone.

FOTO [Palloncini contro il precariato](#) [Facce e ritratti dal corteo](#)

Dietro allo striscione in testa al corteo i segretari generali delle categorie Flc e Fp, Domenico Pantaleo e Carlo Podda. Il segretario della categoria della scuola ha parlato di "grande corteo: ci sono tanti giovani, vogliamo dedicare questa giornata a loro. Le nuove generazioni- continua il sindacalista della Cgil- non hanno un futuro, viene negato il diritto allo studio e ad un lavoro con le tutele, condannandoli alla precarietà".

Inoltre "difendiamo chi opera in questi settori e i cittadini a cui vengono indeboliti servizi importanti". Oltre a quello della capitale sono stati organizzati cortei anche a milano e napoli, il totale dei lavoratori coinvolti dallo sciopero è di circa tre milioni".

Il corteo degli universitari

Momenti di tensione al corteo dell'Onda che si è mosso invece dall'Università "La Sapienza". In via San Martino della battaglia il cordone, infatti, si è improvvisamente fermato sotto alla sede dell'ambasciata tedesca. "Make our university solidarity with german students": è questo lo striscione che gli universitari hanno srotolato per solidarizzare con le proteste dei colleghi tedeschi.

FOTO [Studenti e precari contro la Gelmini](#) VIDEO [La tensione tra l'Onda e la polizia](#)

FOTO [Gli scontri con la polizia](#)

Gli studenti hanno quindi acceso alcuni fumogeni sotto all'ambasciata, il che ha messo in allarme le forze di polizia che sono subito corse verso gli universitari, ma non ci sono stati scontri di alcun tipo. Gli studenti hanno raggiunto verso le 11 piazza dei Cinquecento dove ci sono stati invece momenti di tensione con la polizia.

Le forze dell'ordine hanno effettuato due cariche di alleggerimento. I due blocchi sono nuovamente fermi uno di fronte all'altro. Gli studenti dopo aver aggirato il blocco della polizia, sono corsi verso via XX Settembre. Ma anche gli agenti sono arrivati sul posto e ci sono stati nuovi scontri con manganellate sui ragazzi e grandi momenti di tensione. Verso le 12 il corteo dell'Onda ha ripreso a muoversi compatto lungo via XX Settembre diretto a piazzale Aldo Moro, di fronte all'ingresso dell'università "La Sapienza". Si è quindi sciolto il presidio di fronte alla sede del ministero dell'Economia. In testa al corteo, a seguire i movimenti dei manifestanti, gli uomini delle forze dell'ordine.

Un primo bilancio è arrivato poco dopo le 13,30 da Francesco Brancaccio, uno dei rappresentanti dell'Onda. Secondo Brancaccio "è di circa 10 feriti il bilancio degli scontri di oggi in piazza tra i ragazzi dell'Onda e le forze dell'ordine". "Il più grave - ha detto - è uno studente universitario che è rimasto coinvolto nella prima carica a piazzale dei Cinquecento e che ha riportato una frattura alla mano, già ingessata". Tra i feriti, secondo quanto riferito da Brancaccio, "anche un altro manifestante che è rimasto coinvolto in una carica a via XX Settembre, riportando una ferita al volto, vicino ad un occhio". Tra i contusi figurano poi anche due dirigenti di Rifondazione comunista: il presidente del collegio nazionale di garanzia, Salvatore Bonadonna, e il responsabile nazionale Università Fabio De Nardis.